XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 2825 Governo (Parere alla XII Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 88

ALLEGATO (Parere approvato) 90

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 89

SEDE CONSULTIVA

Martedì 30 giugno 2026. — Presidenza del vicepresidente Gianfranco ROTONDI.

La seduta comincia alle 14.50.

Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia.
C. 2825 Governo.
(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Grazia DI MAGGIO (FDI), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere il parere di competenza sul disegno di legge C. 2825, recante disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia.

Prima di descrivere il contenuto del provvedimento, evidenzia come l'elaborazione delle politiche per i giovani non si esaurisce nell'ordinamento interno, ma si proietta anche a livello europeo e internazionale, in una dimensione multilivello. In proposito ricorda che il ruolo svolto dall'Unione Europea in materia di politiche giovanili è prettamente di supporto ed indirizzo nei confronti degli Stati membri, trattandosi di un ambito materiale di competenza nazionale e che le politiche giovanili dell'UE vengono sostenute attraverso l'attuazione di una serie di progetti e programmi, tra cui Europa creativa, Erasmus+, Azioni Marie Sklodowska-Curie, Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT).

Venendo al contenuto del provvedimento, con riferimento alle disposizioni di maggiore interesse per le competenze della Commissione e rinviando al dossier predisposto dagli Uffici per gli opportuni approfondimenti, segnala innanzitutto che l'articolo 1 detta i principi e i criteri direttivi della delega al Governo, nonché la procedura per l'adozione dei relativi decreti legislativi in materia di politiche per i giovani.

In particolare, sottolinea che il comma 1 delega il Governo a adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente disegno di legge, uno o più decreti legislativi, concernenti la semplificazione, il riordino e il riassetto delle disposizioni vigenti

in materia di politiche per i giovani, anche al fine di adeguarle al diritto dell'Unione europea, nel rispetto delle competenze delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, e in osservanza di una serie di principi e criteri direttivi.

Tra questi, evidenzia quelli di cui alla lettera *a),* che prevedono di promuovere l'attuazione, in tutto il territorio nazionale, della strategia dell'Unione europea per la gioventù, quale quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo nell'elaborazione delle politiche per i giovani, con particolare attenzione a quelli in condizioni di vulnerabilità, e per la predisposizione delle agende per la gioventù degli Stati membri, definendo la categoria dei « giovani » come persone di età compresa tra quattordici e trenta anni.

La lettera *i)* introduce il principio di garantire spazi e strumenti di consultazione e dialogo (anche digitali) a livello nazionale e territoriale. L'obiettivo è coinvolgere giovani, associazioni giovanili, politici, ricercatori e analisti per integrare le esigenze dei giovani nelle politiche pubbliche e nella Strategia nazionale per la gioventù. Sottolinea che tale processo deve essere coerente con gli strumenti europei, in particolare il Dialogo dell'UE con i giovani (*EU Youth Dialogue*) e lo strumento di valutazione denominato « *Youth Check* ».

L'articolo 3 dispone che la Carta giovani nazionale (CGN) sia assegnata gratuitamente ai giovani tra i diciotto e i trentacinque anni, cittadini italiani o di Stati membri dell'UE, nonché stranieri regolarmente residenti in Italia. Si tratta di uno strumento digitale, aderente al circuito di EYCA, *European Youth Card Association*.

Peraltro, rammenta che, come evidenziato dalla relazione illustrativa, l'estensione dell'attribuzione della CGN anche agli stranieri residenti in Italia tiene conto di alcune sentenze della Corte di giustizia dell'UE, in base a cui la limitazione nell'accesso a beni e servizi solamente ai cittadini italiani ed europei configura una violazione del diritto dell'Unione.

Alla luce di quanto esposto, non riscontrando profili d'incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato)*.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dalla relatrice.

La seduta termina alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 30 giugno 2026.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.

ALLEGATO

Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia C. 2825 Governo.

PARERE APPROVATO

La XIV Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2825, recante disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia, nel testo risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente;

considerato che il provvedimento è volto alla semplificazione, al riordino e al riassetto delle disposizioni vigenti in materia di politiche per i giovani, anche al fine di adeguarle al diritto dell'Unione europea, nel rispetto delle competenze territoriali;

rilevato, in particolare, che il provvedimento, all'articolo 1, comma 1, lettera *a)*, prevede di promuovere l'attuazione, in tutto il territorio nazionale, della strategia dell'Unione europea per la gioventù quale quadro di riferimento per la collaborazione europea nell'elaborazione delle politiche giovanili;

rilevato, altresì, che la lettera *i)* introduce il principio di garantire spazi e strumenti di consultazione e dialogo (anche digitali) a livello nazionale e territoriale, al fine di coinvolgere giovani, associazioni giovanili, politici, ricercatori e analisti per integrare le esigenze delle nuove generazioni nelle politiche pubbliche e nella Strategia nazionale per la gioventù, in coerenza con gli strumenti europei del Dialogo dell'UE con i giovani (*EU Youth Dialogue*) e dello strumento di valutazione « *Youth Check* »;

tenuto conto che il provvedimento reca altresì disposizioni relative alla Carta giovani nazionale, quale strumento digitale aderente al circuito EYCA – *European Youth Card Association*, estendendone l'accesso anche agli stranieri regolarmente residenti in Italia, in coerenza con i principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea;

rilevato, infine, che il provvedimento non evidenzia profili di incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.